



Diocesi di
Teano-Calvi



Diocesi di
Alife-Caiazzo



Diocesi di
Sessa Aurunca

Giornata Pro Episcopo

7 dicembre 2024

Cattedrale Santa Maria Assunta, Alife

Carissimo Vescovo Giacomo,

ci siamo riuniti in questa chiesa Cattedrale nel nome del Signore e vogliamo benedirlo e rendergli grazie per lei! La sua presenza di Vescovo è un dono prezioso per le nostre Chiese e per la società civile.

Questa sera davanti al Signore desidero essere voce di tutta la comunità interdiocesana di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca che insieme a Lei rendere lode a Dio nella fausta ricorrenza del Suo 42° anniversario di ordinazione presbiterale e 7° di ordinazione episcopale avvenute entrambe nella Cattedrale di Cerignola il 7 dicembre.

Compiere questo gesto mi consente di dire pubblicamente, a nome personale e della comunità interdiocesana, la stima, l'affetto e la riconoscenza nei confronti della Sua persona, non solo per il bene operato nelle nostre Chiese, ma anche per i tanti doni che il Signore ha elargito ad esse attraverso il Suo appassionato e generoso servizio episcopale.

Eccellenza, stanno cambiando tante cose nella storia delle nostre diocesi ma noi oggi vogliamo semplicemente essere qui, per condividere anche questo nuovo tratto di strada insieme a Lei, perché è il Signore che guida e custodisce la sua Chiesa, anche nei momenti delicati di passaggio epocale, come quello che stiamo vivendo.

Permetta inoltre, che Le esprimiamo un grazie speciale per il suo indefesso e profondo servizio della Parola di Dio, della quale s'è sempre offerto come appassionato conoscitore, limpido comunicatore ed efficace testimone.

Con la parola e con la vita ci ha manifestato l'amore di Dio per tutti: per i piccoli, i poveri, per i peccatori, per i vicini e i lontani. Grazie!

Sacerdoti, consacrati e laici, tutti avvertiamo la sua prossimità, la sua dedizione, la sua appassionata ansia pastorale. Grazie a nome di tutti! A nome dei presbiteri e dei diaconi, dai meno giovani a quelli che lei stesso ha ordinato.

Grazie a nome dei Seminaristi, delle persone consacrate, delle sorelle dei monasteri di clausura.

Grazie a nome di tutti i laici, delle autorità civili e militari, dei responsabili delle istituzioni.

Grazie da parte dei giovani, degli ammalati, dei catechisti, dei movimenti ecclesiali.

L'evidente gioia di averLa tra noi, rivela il singolare legame delle nostre Chiese diocesane alla Sua persona che in questi anni, di intenso e fecondo servizio episcopale, l'ha vista Pastore generoso e Maestro di fede.

Sono tanti i ricordi che questa sera affiorano alle nostre menti e dispongono i nostri cuori alla gratitudine al Signore per tutto il bene che Lei opera per noi e con noi.

Siamo tutti consapevoli del Suo totale donarsi nel servire la Chiesa con zelo e generosità, del coraggioso e appassionato impegno di annuncio del vangelo realizzato nelle visite frequenti alle comunità parrocchiali.

Perciò in questa eucaristia ricordando il giorno della Sua ordinazione presbiterale ed episcopale vogliamo pregare per Lei parafrasando le parole dell'Apostolo Paolo rivolte a Filemone: «rendiamo sempre grazie a Dio ricordandoci di Te nelle nostre preghiere, perché abbiamo sperimentato la Tua carità verso tutti e la Tua fede nel Signore Gesù. Il nostro cuore è stato confortato per opera Tua» (Fm. 1, 4-7).

Questa sera, quindi, vogliamo fare memoria e dire grazie al Signore non solo per averLa chiamata al sacerdozio e all'episcopato e per i tanti doni concessi alla Chiesa attraverso il suo servizio ministeriale; ma perché lui il Dio buono Le è stato fedele e Lei ha risposto alla fedeltà di Dio con esemplare freschezza, continuando a ripetere: «Eccomi manda me» (Is. 6,8).

Le auguriamo, accompagnato sempre dalla presenza della Vergine Madre Immacolata, di continuare ad essere un servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo. Questi auguri li trasformiamo in preghiera perché su quest'altare diventino offerta gradita al Padre.

Auguri Eccellenza e ad multos, ad plurimos annos, custodendo sempre nel cuore la gioia del servizio.

Don Luigi Gennaro De Rosa, Vicario generale